

Prato, Teatro Francesco Nuti - 19 marzo 2024

La politica e i servizi per l'infanzia e l'adolescenza
nella programmazione dei Comuni

MISURARE IL BENESSERE SOSTENIBILE «LOCALE» DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI: SI DEVE E INSIEME SI PUO'

MONICA PRATESI

Istat | Capo Dipartimento della Produzione Statistica

.....SI DEVE:

il framework per la misura è una sfida complessa

A livello internazionale e non solo, sono stati messi a punto diversi **framework** per la misura del benessere dei minori. Pur nella specificità dei diversi approcci il tratto comune è il tentativo di tener conto della complessità di misura dovuta alla multidimensionalità del fenomeno, in quanto

Il benessere dei minori è IMPRESCINDIBILE da quello del «CONTESTO» in cui vivono

dashboard OECD

<https://www.oecd.org/els/family/child-well-being/data/dashboard/>

Dataset geografici relativi agli Atlanti
dell'infanzia (a rischio)

<https://datiatlante.savethechildren.it/>

https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/Report-Card-16-Sfere-di-Influenza-benessere-dei-bambini_RCI6_IT.pdf

La complessità della sfida/una risposta possibile

La Multidimensionalità e la specificità territoriale rappresentano una **sfida** per le misure statistiche

L'Istat intende promuovere un **progetto sperimentale** che preveda la costruzione di

- 1 – **Registro derivato su bambini e ragazzi** un'evoluzione del Sistema Integrato dei Registri (SIR)
- 2 – **Dashboard italiana** - costruzione di nuovi indicatori – **Povertà Educativa** (Save the Children)
- 3 - **BES dei bambini e dei ragazzi**
- 4 - aspirare alla costruzione di un'**infrastruttura di conoscenza e ricerca**

un **Open Science Cloud** italiano, una infrastruttura della conoscenza sui minori, in cui integrare dati e servizi innovativi sviluppati per la raccolta dati e per il loro trattamento statistico, con l'obiettivo di assicurare elevati standard di **qualità** per la produzione di indicatori e analisi sul benessere sostenibile dei bambini e dei ragazzi.

Commissione scientifica inter istituzionale su Povertà educativa

I lavori della Commissione sono stati organizzati in riunioni plenarie e sottogruppi

STEP DEL LAVORO

STEP 1 - Cosa significa povertà educativa in Italia?
(marzo-luglio 2023)

Elaborare una definizione condivisa di povertà educativa individuando le dimensioni che la costituiscono.

STEP 2 - Quali indicatori selezionare?
(settembre-dicembre 2023)

Produrre un set di indicatori condivisi per ciascuna dimensione a livello territoriale sub-regionale.

STEP 3 - Analisi e diffusione dei dati
(ottobre 2023-febbraio 2024)

Produrre un indice composito di povertà educativa su base sub-regionale che permetta mappare il territorio.

.....E INSIEME SI PUO'!

IL RUOLO DELLA STATISTICA UFFICIALE PER UNA INFRASTRUTTURA PUBBLICA DELLA CONOSCENZA SUI MINORI

I PILASTRI

- QUADRO CONCETTUALE CONDIVISO
- QUALITA' DOCUMENTATA DELLE FONTI E DELLE MISURE/FIDUCIA
- CONDIVISIONE/DI STRUMENTI, METODI E DATI
- FACILE ACCESSIBILITA'/AGLI INDICATORI E LETTURE STATISTICHE
- FLESSIBILITA'/DIVERSIFICAZIONE SUL TERRITORIO E AMPLIAMENTO PROGRESSIVO DEI CONTENUTI

<https://www.cessda.eu/About>

CESSDA ERIC in a Nutshell

CESSDA stands for *Consortium of European Social Science Data Archives* and **ERIC** stands for *European Research Infrastructure Consortium*.

CESSDA provides large-scale, integrated and sustainable data services to the social sciences. It brings together social science data archives across Europe, with the aim of promoting the results of social science research and supporting national and international research and cooperation.

Dalle intenzioni alle realizzazioni

Un progetto di questa portata richiede un **investimento** in risorse, capacità digitali e tecnologie avanzate anche a livello **locale**

L'integrazione delle risorse contribuirà a migliorare la copertura territoriale e ad ampliare i contenuti dei domini degli indicatori, valorizzando sia lo sfruttamento a fini statistici **delle basi dati amministrative** disponibili a livello locale sia potenziando le ricerche e le **indagini condotte ad hoc** sul territorio.

L'aspirazione è quella di costituire un **pool di soggetti** che sia interessato a contribuire concretamente alla realizzazione del progetto, nella consapevolezza che investire nella conoscenza, nella qualità dei processi di acquisizione e trattamento dei dati e delle misure statistiche, sia un presupposto imprescindibile delle azioni a protezione e garanzia del benessere della popolazione.

Statistica Ufficiale – ruolo di data steward nell'ecosistema dei dati per assicurare «quality and fitness for purpose»

ecosistema dei dati: data donors – data reuse – civil society organizations (EU Data Act)

Il contributo del sistema integrato dei registri statistici e dei censimenti permanenti

Dal 2016 l'Istat ha avviato una profonda riorganizzazione e modernizzazione della produzione statistica ufficiale incentrata sullo sfruttamento integrato di dati amministrativi e d'indagine e sulla realizzazione dei censimenti permanenti.

Queste innovazioni hanno portato ad aumentare notevolmente la capacità informativa della statistica ufficiale sulle dimensioni «strutturali» della popolazione, del sistema economico e del contesto sociale, sia in termini di dettaglio territoriale fine che di tempestività.

I PRINCIPALI «GIACIMENTI» INFORMATIVI AMMINISTRATIVI SONO OGGI TRATTATI A FINI DI VALORIZZAZIONE STATISTICA per:

- Fornire quadri informativi strutturali di base indispensabili per «calibrare» il disegno delle politiche sociali anche a livello locale comunale.
- «Ricostruire» i percorsi, mettendo in sequenza le informazioni che riguardano gli individui, in modo da individuare fragilità e punti di forza; il microdato [dato elementare riferito al singolo individuo/impresa/istituzione] diventa strumento essenziale per la valutazione dell'impatto delle politiche in una prospettiva longitudinale (si pensi ad esempio ai percorsi scolastici, alle traiettorie di ingresso e uscita da situazioni di fragilità economica, ecc..)
- Mettere in relazione gli aspetti demografici con le specificità dei territori (ad esempio città metropolitane, aree interne, ecc..)

Il sistema integrato dei registri statistici e dei censimenti permanenti

- l'utilizzo di **dati amministrativi** e la loro integrazione permette di:
 - aumentare il dettaglio di analisi e la qualità delle informazioni;
 - mettere insieme i percorsi sociali ed economici di individui e imprese ("scrivere" le storie individuali)
 - connettere a livello micro-territoriale i fenomeni economici e sociali.
- Le **indagini** sono utilizzate per completare il quadro informativo, analizzare fenomeni specifici, fornire risposte a determinate chiavi di lettura, individuare nuovi trend.
- Prosegue l'esplorazione di nuove fonti, i **big data** saranno sempre più utili per aumentare la tempestività delle informazioni, ampliare le opportunità di analisi e contribuire a migliorare la qualità delle stime.



Il modello di produzione statistica basato sui registri e la loro integrazione

Il framework metodologico per l'utilizzo integrato delle fonti

- Lo sviluppo di **fonti amministrative** trattabili statisticamente e di metodologie innovative ha creato nuove opportunità per la statistica ufficiale.
- D'altra parte, l'analisi di fenomeni emergenti e ad elevata complessità richiede investimenti crescenti in **rilevazioni dirette di elevata qualità**.
- **Sistema integrato dei Registri (SIR)**: ha l'obiettivo di realizzare Registri statistici (**dati individuali integrati sull'intera popolazione di riferimento**) in grado di produrre statistiche ufficiali attraverso l'utilizzo di più tipologie di fonti (amministrative, statistiche, Big data).
- **Funzioni**: gestione unitaria delle diverse tematiche (statistiche sociali, ambientali, economiche ecc.) e integrazione concettuale e statistica tra le unità che lo compongono.
- **Componenti**: Registri statistici di base (Rsb), Registri statistici estesi (Rse), Registri statistici tematici (Rst).
- **Guadagni informativi**: elevatissimo livello di precisione delle stime ufficiali aggregate; coerenza tra analisi micro e analisi macro; coerenza tra analisi strutturali e analisi dinamiche; aumento delle dimensioni di analisi e del **dettaglio territoriale**.

Nuove fonti per misurare struttura, eterogeneità e dinamica del sistema demografico economico e sociale

Caratteristiche e utilizzo

- **4 parole chiave:**
 - ✓ **Micro** (livello dell'unità statistica);
 - ✓ **Integrazione** (di informazioni di diversa natura)
 - ✓ **Eterogeneità** (dell'universo di riferimento: "*oltre l'effetto medio*")
 - ✓ **Multidimensionalità** (dei fenomeni da misurare/valutare)
- **Metodologia e fonti di base: Sistema Integrato dei Registri (SIR)**
 - ✓ Popolazione, Imprese, Istituzioni (risultati economici, dati territoriali, lavoro, retribuzioni, redditi ecc., da registro)
 - ✓ Integrazione con dati di indagini statistiche
- **Output:**
 - ✓ Statistiche ufficiali
 - ✓ Basi dati per l'analisi economica e sociale
 - ✓ Nuovi input per modelli di microsimulazione
 - ✓ Produzione di indicatori e mappature delle diverse popolazioni a supporto delle policy.

Raccontare la complessità attraverso l'integrazione delle fonti e dei temi

Un nuovo sistema di fonti per alimentare la costruzione di nuovi indicatori su fenomeni complessi

Questo approccio alla misurazione statistica può consentire di fornire contributi, più o meno sviluppati, su diverse fasi conoscitive rilevanti sia per la **ricerca demografica sociale ed economica** sia per la **valutazione delle policy**:

- «**Analisi esplorativa tematica**» dell'eterogeneità del sistema socio-economico.
- «**Orientamento**»: individuazione dei segmenti (individui, famiglie, **minori** imprese, lavoratori ...) di interesse (es. imprese ad elevata competitività; individui e famiglie in condizioni disagio per reddito e posizione sul mercato del lavoro ecc.), possibili target delle politiche, e delle dimensioni di analisi rilevanti.
- «**Analisi multidimensionale**» della popolazione target.

Prospettive e criticità

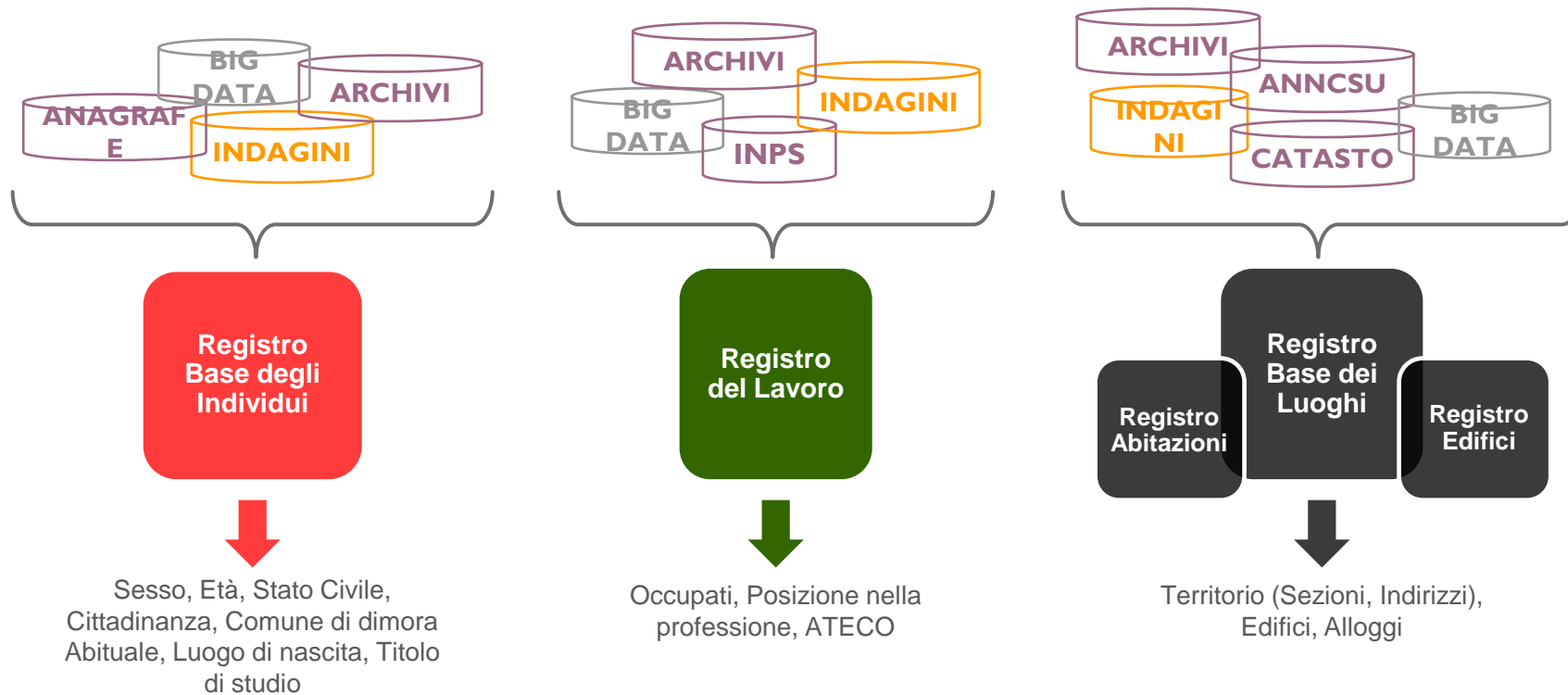
- L'Istat è impegnato nella massima diffusione e fruibilità del Sistema Integrato dei Registri secondo modalità adeguate a sfruttarne il potenziale e soddisfare le diverse tipologie di utilizzatori, nel rispetto delle norme sulla protezione personale e il segreto statistico. **I progetti statistico-tecnologici per garantire accesso e possibilità di elaborazioni personalizzate da parte di una ampia platea di utenti richiedono una lunga e complessa fase di interlocuzione con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e questo è vero quanto più il dettaglio territoriale è fine.**

Le prospettive delle statistiche «Locali»

Il sistema integrato registri, censimenti (SIR)

Modello basato sull'utilizzo dei **registri statistici centrali detenuti da Istat**, derivati dalle fonti amministrative **integrati con i censimenti permanenti e a seconda degli obiettivi conosciuti con indagini Istat (e non solo?!?)** .





Il Sistema consente via via di aumentare il dettaglio e la qualità delle informazioni prodotte connettendo a livello micro-territoriale i fenomeni economici e sociali

Il sistema delle indagini sociali

Il regolamento europeo sulle **indagini sociali** definisce le dimensioni sociali che ogni Istituto nazionale di statistica è tenuto a rilevare in **forma armonizzata** a livello europeo:

- ✓ Mercato del lavoro
- ✓ Reddito e condizioni di vita
- ✓ Salute
- ✓ Istruzione e formazione
- ✓ Uso ICT
- ✓ Uso del tempo
- ✓ Consumo

Si potrebbe arricchire con le basi dati e le indagini «locali»

- La capacità di **estrarre valore dai dati** è legata alla capacità di **integrare** dati che provengono da fonti differenti.
- Mettere a confronto fonti differenti garantisce guadagni in termini di **accuratezza, coerenza, completezza** delle informazioni statistiche prodotte.



Si tratta di un **percorso da costruire insieme** per valorizzare il potenziale informativo a fini statistici della ricchezza delle fonti amministrative e d'indagine disponibili a livello locale.

L'estensione delle indagini sociali multiscopo sul territorio

- I'Istat conduce numerose indagini sociali di alta qualità (mercato del lavoro, redditi e condizioni di vita, il sistema multiscopo) che tuttavia non producono dati per livelli territoriali fini (comunali o sub-comunali)



- Necessità di sviluppi metodologici per procedere all'**integrazione e armonizzazione delle indagini eventualmente condotte a livello locale** per garantire la qualità delle informazioni e la loro confrontabilità



- **Per assicurare una maggiore copertura locale I'Istat potrebbe condividere strumenti e soluzioni metodologiche (es. sovracampionamenti, questionari elettronici, sistemi di documentazione della qualità dei dati, procedure per il trattamento statistico degli errori di copertura totali e parziali, ecc..) con gli Enti che volessero estendere la copertura campionaria al loro territorio in modo da ottenere stime a livello territoriale più fine [comunale o sub-comunale], attualmente non garantito dalle indagini campionarie, ma con esse comparabili.**

Le opportunità offerte dalle risorse PNRR

- Le risorse PNRR possono rappresentare una opportunità di sviluppo del sistema delle indagini sociali con investimenti ad hoc per avere dati statistici di qualità a livello Locale su:
 - ✓ Mercato del lavoro
 - ✓ Reddito e condizioni di vita
 - ✓ Aspetti di vita quotidiana
 - ✓ Salute
 - ✓ Istruzione e formazione
 - ✓ Uso ICT
 - ✓ Uso del tempo
 - ✓ Consumo
 - ✓ Famiglie, soggetti sociali e percorsi di vita
 - ✓ Indagine sui Bambini e ragazzi
 - ✓ Indagine su condizioni e integrazione dei cittadini stranieri
 - ✓ Discriminazioni

A Misura di Comune: un sistema sperimentale e multifonte

AREA TEMATICA	INDICATORI DI BENESSERE (PROXY)
ISTRUZIONE	6
LAVORO	3
BENESSERE ECONOMICO	6
POLITICA E ISTITUZIONI	5
CULTURA COMUNICAZIONE E TEMPO LIBERO	4
TERRITORIO E AMBIENTE	11
RICERCA E INNOVAZIONE	2
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	6

a misura di Comune

A misura di comune è un sistema multi-fonte, nel quale vengono valorizzate fonti di carattere sperimentale accanto ad altre più consolidate.

L'obiettivo del sistema è di fornire un quadro informativo integrato sempre più articolato di indicatori disponibili a livello comunale, utili per i compiti di pianificazione, programmazione e gestione degli Enti Locali. In questa ottica, è importante rendere disponibili dati che fotografano le caratteristiche strutturali dei territori in termini demo-sociali, ambientali ed economici, insieme a misure che riflettono i livelli conseguiti in termini di benessere delle comunità locali.

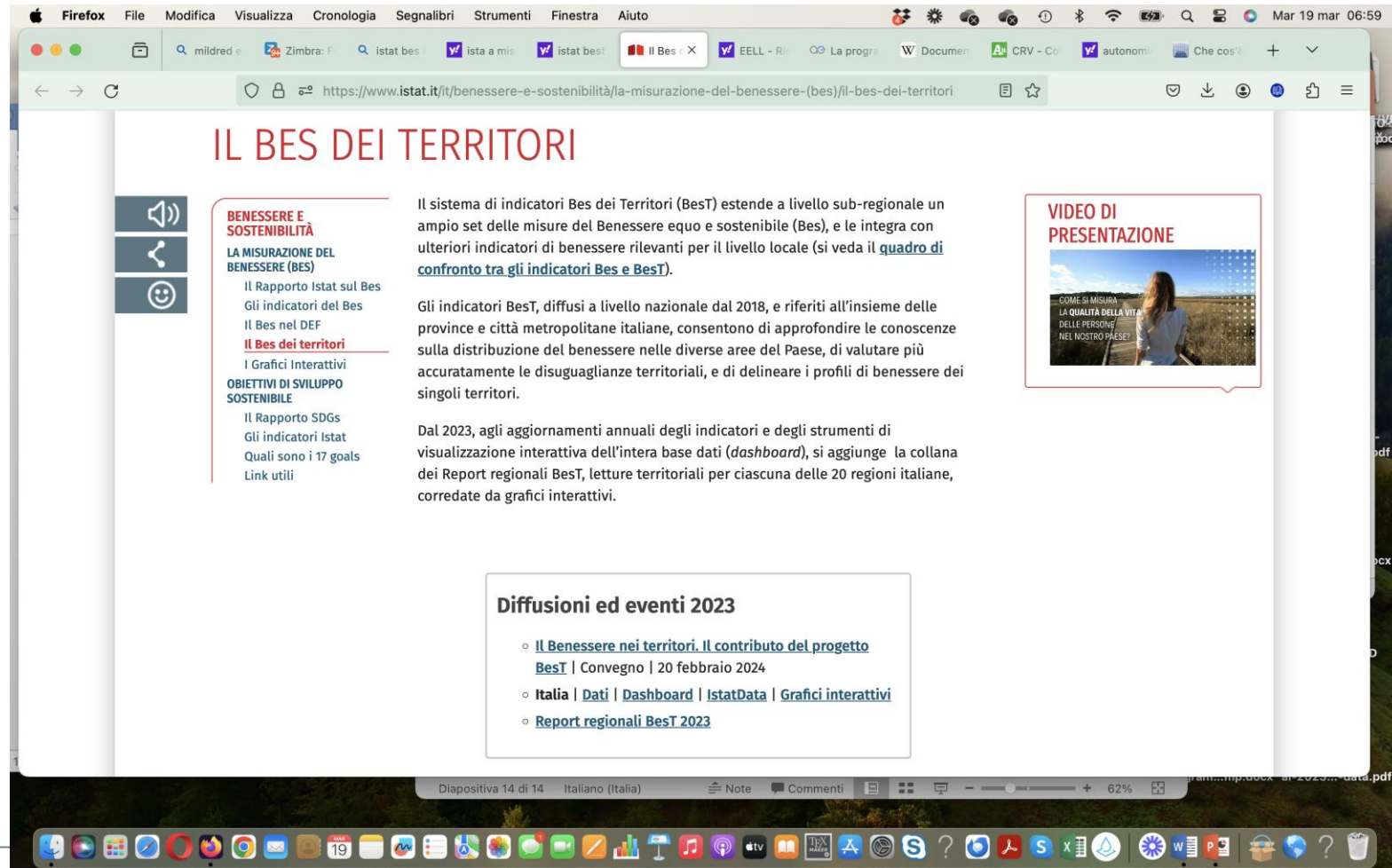
La realizzazione del sistema rientra tra le finalità del Protocollo d'intesa tra Istat, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e Unione delle Province italiane (UPI), che prevede, tra l'altro, "lo sviluppo di basi di dati e di sistemi informativi integrati e tra loro armonizzati, di elevato dettaglio territoriale".

Tra le fonti sperimentali, un posto di rilievo spetta alle basi dati realizzate all'interno del progetto ARCH.I.M.E.DE, che si occupa di costruzione e aggiornamento di basi di dati per l'analisi territoriale nell'ambito del Sistema Integrato dei Microdati dell'Istat. Un contributo significativo riguarda anche l'utilizzo degli Open Data resi disponibili da altri enti del Sistan, come il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Attenzione. Si fa presente che per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, tutti gli indicatori provenienti da ARCH.I.M.E.DE. potrebbero essere influenzati da dati anomali derivanti dalla natura amministrativa delle fonti.

Leggere il territorio a grana più fine: guida all'uso

[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)



The screenshot shows a web browser displaying the ISTAT website page titled "IL BES DEI TERRITORI". The page is in Italian and provides information about the "Benessere e Sostenibilità" (Well-being and Sustainability) indicators. The main content includes a description of the BesT system, a list of indicators, and a video presentation. The page is viewed on a Mac, with the system tray and dock visible at the bottom.

IL BES DEI TERRITORI

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ
LA MISURAZIONE DEL BENESSERE (BES)

- Il Rapporto Istat sul Bes
- Gli indicatori del Bes
- Il Bes nel DEF
- Il Bes dei territori**
- I Grafici Interattivi

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

- Il Rapporto SDGs
- Gli indicatori Istat
- Quali sono i 17 goals
- Link utili

Il sistema di indicatori Bes dei Territori (BesT) estende a livello sub-regionale un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), e le integra con ulteriori indicatori di benessere rilevanti per il livello locale (si veda il [quadro di confronto tra gli indicatori Bes e BesT](#)).

Gli indicatori BesT, diffusi a livello nazionale dal 2018, e riferiti all'insieme delle province e città metropolitane italiane, consentono di approfondire le conoscenze sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, di valutare più accuratamente le disuguaglianze territoriali, e di delineare i profili di benessere dei singoli territori.

Dal 2023, agli aggiornamenti annuali degli indicatori e degli strumenti di visualizzazione interattiva dell'intera base dati (*dashboard*), si aggiunge la collana dei Report regionali BesT, letture territoriali per ciascuna delle 20 regioni italiane, corredate da grafici interattivi.

VIDEO DI PRESENTAZIONE

COME SI MISURA LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE NEL NOSTRO PAESE?

Diffusioni ed eventi 2023

- Il Benessere nei territori. Il contributo del progetto BesT | Convegno | 20 febbraio 2024
- Italia | [Dati](#) | [Dashboard](#) | [IstatData](#) | [Grafici interattivi](#)
- [Report regionali BesT 2023](#)

Diapositiva 14 di 14 Italiano (Italia) 62%

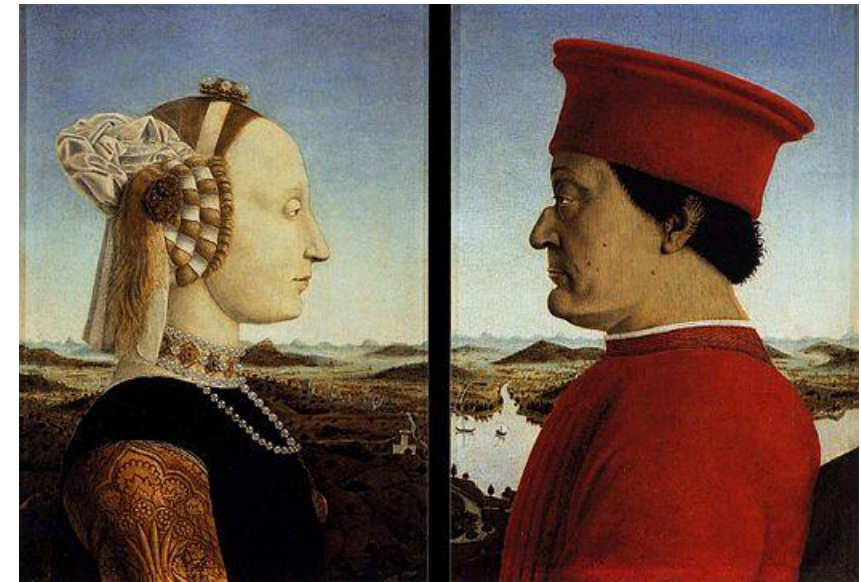
Bes: un framework comune per i territori

Valutazione di contesto

- Il profilo di Bes del territorio
- I profili di Bes dei territori italiani
- Il quadro nazionale: coesione e disparità

Programmazione e rendicontazione sociale

- Gli indicatori del Bes dei territori nei documenti di programmazione e rendicontazione
- La connessione con le funzioni
- Gli indicatori specifici



Piero della Francesca
Doppio ritratto dei duchi di Urbino (1465-1472)

grazie